

## Coordinamento Nazionale Beni Culturali

# I Confederati giocano sulla pelle dei lavoratori: ora basta!

*A proposito di perequazione, Fondo Unico, turnazioni e precari.*

La politica neoliberista del governo D'Alema tende a ridurre i costi di gestione dello Stato attraverso il taglio degli organici, la privatizzazione dei servizi, l'utilizzo di personale "atipico" e precario. In questo contesto i lavoratori, in ruolo e precari, hanno tutto da perdere, sia in termini di peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita, sia in termini di riduzione del potere di acquisto delle retribuzioni che negli ultimi contratti hanno avuto incrementi inferiori al tasso d'inflazione.

A parole sentiamo dire che vogliono l'efficienza della Pubblica Amministrazione mentre nei fatti favoriscono la dequalificazione, l'abbandono e il degrado dei servizi al fine di completare l'operazione di smantellamento dello stato sociale e di tutto ciò che è pubblico.

E con il dato allarmante della disoccupazione al 12% il padronato oggi si permette di rivendicare la libertà di licenziamento!! "L'addio al posto fisso" è il programma-simbolo di questo governo, che si traduce in provvedimenti concertativi con Cgil-Cisl-Uil per rendere *mobile* e *flessibile* il lavoro che c'è (e soprattutto quello che ci sarà) e per rendere precario ciò che era stabile e sicuro. Di fronte agli spregiudicati aumenti dei prezzi del carburante, dei trasporti, delle bollette e degli affitti, degli esami sanitari etc... non corrisponde più alcun adeguamento salariale. Anzi, **la tendenza, con il forte avallo di Cgil-Cisl-Uil, è quella di assoggettare il salario alla produttività e al merito e flessibilizzare completamente il lavoro.**

### **L'RdB non ci sta. Da sempre!!**

Ed è su questo che oggi, anche nel Ministero beni culturali, si gioca la partita della distribuzione di quote di salario che invece di essere distribuito a tutti come incentivo e riconoscimento di professionalità acquisita, si vorrebbe elargire a pochi ritenuti produttivi e meritevoli.

Veniamo così a registrare un incontro sottobanco tra amministrazione beni culturali e stati maggiori della "triplice" proprio alcuni giorni or sono, ennesima prova di un atteggiamento inquietante frutto di una logica che pretende di avere l'esclusiva nelle relazioni sindacali e decidere il bello e cattivo tempo. E le varie sigle confederali non hanno trovato di meglio da fare che attaccare l'RdB (vedi ultimi comunicati) perché unica O.S. coerente nella **rivendicazione della perequazione dell'indennità di amministrazione a regime.**

**Le bugie hanno le gambe corte.  
Le “tre pettegole” ora fanno finta di litigare ma alla  
fine  
rifileranno il solito bidone ai lavoratori.**

L'RdB Statali è stata ed è l'unica O.S. che da sempre, vedi piattaforme contrattuali di comparto e integrative del 1995 e del 1998, ha rivendicato il diritto dei lavoratori statali alla 14<sup>a</sup> mensilità ovvero ad un riconoscimento economico in busta paga per tutti, fisso e pensionabile, oltre alla richiesta, formulata ai vari referenti politici (Ministro Veltroni prima, Melandri poi) di un chiaro impegno politico a reperire SOLDI FRESCI (in più a quelli del salario accessorio) per risolvere non solo il problema della perequazione dell'indennità d'amministrazione ma anche quello della formazione, della riqualificazione ed il riconoscimento della professionalità acquisita a tutti i lavoratori del M.B.A.C..

### **Le richieste RdB**

Queste le rivendicazioni RdB che nelle ultime settimane stiamo discutendo nelle assemblee con i lavoratori a livello nazionale e che vanno sostenute con una forte e decisa mobilitazione:

- **perequazione dell'indennità di ministero.** Continuano le bugie diffuse dai confederali impegnati (vedi CGIL e CISL) a resuscitare la logica dei progetti meritocratici: i soldi ci sono e i lavoratori hanno diritto alla perequazione a regime dell'indennità d'amministrazione (che, lo ricordiamo, è rapportata alla presenza del dipendente: se manchi ti decurto la parte corrispondente dell'indennità) con le indennità d'amministrazione dei dipendenti delle altre amministrazioni pubbliche (Pres. Consiglio Ministri, Ministero Grazia e Giustizia...). Stigmatizziamo quanto dice la cgil spettacolo che spinge alla “guerra” i dipendenti del Dipartimento dello Spettacolo contro quelli dei beni culturali (rei di chiedere la perequazione, sic!!).
- **somme residue fondo unico di amministrazione anno 1999.** Si ribadisce che le somme risparmiate lo scorso anno pari a 63 miliardi, siano ripartite in maniera generalizzata al personale impegnato in particolari posizioni di lavoro, attraverso il riconoscimento di nuove indennità e, il rimanente, distribuito sotto forma di un “riconoscimento economico di fine esercizio” (14<sup>a</sup> mensilità).
- **Turnazioni.** L'RdB ritiene sia giunto il momento di aumentare sensibilmente il pagamento dei turni festivi a lit 120.000 (mattina e pomeriggio) in ragione del riconoscimento del forte disagio che costituisce

per gli addetti alla vigilanza il lavoro svolto di domenica e nei giorni festivi; ritiene altresì che vada aumentata l'indennità di turnazione ordinaria feriale.

- **Assunzioni per il giubileo.** Punto centrale del pacchetto rivendicativo dell'RdB è la battaglia per "il posto stabile e sicuro" nei beni culturali. E' necessario rilanciare l'iniziativa dei neo-assunti organizzati nel Coordinamento Precari Beni Culturali, che va rafforzato in vista di una mobilitazione permanente contro precariato e flessibilità.

Nell'anno santo del giubileo alziamo forte la voce delle lavoratrici e dei lavoratori, in ruolo e precari, e partecipiamo alle assemblee e alle iniziative dell'RdB.

**Basta con provvedimenti iniqui e discriminatori,  
riconoscimento professionale per tutti e giusta retribuzione  
del personale.**

*Unisciti all'RdB per difendere il lavoro, il salario,  
il diritto di sciopero, i servizi pubblici.*

Roma, 17 febbraio 2000  
**Culturali**

**RdB Statali-Coord. Naz. Beni**